

Giovedì 05 Giugno 2008Chiudi 

Ancora due settimane per informare i cittadini e predisporre la segnaletica. Poi partiranno i lavori per il completamento della nuova tangenziale Est di Roma.

A spiegare il «progetto integrato» è stato l'amministratore delegato di FS Mauro Moretti che, ieri mattina, ha incontrato il sindaco Gianni Alemanno e l'assessore capitolino ai Lavori Pubblici Fabrizio Ghera sul binario numero 1 dello scalo ferroviario romano. «Già da ottobre-novembre prossimi - ha annunciato Moretti - apriremo il primo binario del passante verso Napoli per l'Alta Velocità».

Per il progetto della nuova circonvallazione interna, finanziato dal Comune di Roma e realizzato da Rete Ferroviaria Italiana, è stato necessario un investimento di circa 700 milioni di euro. Una spesa per un'opera che sarà pronta nel 2010 e che prevede la riqualificazione della stazione Tiburtina e la realizzazione di un sottopasso ferroviario all'altezza di via Batteria Nomentana, lungo circa 130 metri e un ponte che scavalca i binari lungo 135 metri.

Nel progetto è prevista anche la realizzazione di circa 1.100 posti auto, attraversamenti pedonali e piste ciclabili oltre alla ricostruzione della piazza della stazione Tiburtina che diventerà un punto di incontro con negozi e locali di ristoro sullo stile dell'attuale Forum Termini. A rimarcare la necessità di limitare i disagi per i cittadini del III municipio ma anche delle altre aree che verranno interessate dai lavori è stato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Fabrizio Ghera, che ha parlato dell'incontro come «del primo della nuova giunta comunale per i grandi lavori pubblici». Ghera ha anche spiegato che «verrà fatto un piano informativo e una riunione nel III municipio. Poi i residenti riceveranno una lettera in cui potranno trovare le risposte per percorsi alternativi e le notizie su quelli che saranno modificati per i lavori».

«Questa è una data storica, perchè di quest'opera si parla ormai da vent'anni e tutta questa zona era oggetto di attenzioni già negli anni Sessanta». Ha commentato il sindaco Alemanno alla presentazione dell'avvio dei lavori per lo snodo tra Batteria Nomentana e Stazione Tiburtina. «Il nostro impegno - ha aggiunto - è di fare cantieri rapidi, di ridurre al minimo i disagi per i cittadini e consegnare più rapidamente possibile l'opera alla nuova viabilità e alla nuova Roma che dobbiamo costruire. Qui arriveranno i treni ad alta velocità, qui arriveranno treni che partiranno da Mosca, da Berlino, da Parigi, da Madrid.

Quindi questa è la porta d'accesso alla città dal punto di vista del ferro, e s'incotrerà con la metropolitana, con l'anello ferroviario. Sarà davvero un nodo strategico, che serve a migliorare la quotidianità della vita dei cittadini, ma anche a dare quella dimensione europea e uno stato vitale, con cui stiamo cercando di dare il vero salto di livello, di cui c'è bisogno».

C.R.